



Giuseppe Cordella
Sapore di mare

Giorgia
e
Davide



2019

grafica_giuseppcardella

Giuseppe Carollo

Sapore di mare

*Giorgia
e
Davide*

2019

Questa è la storia di due appassionati amanti, che vivevano uno distante dall'altra. Non potendo stare vicino, raccolsero due pietre in riva al mare e se le scambiarono, come se fossero stati anelli di fidanzamento. Le due pietre - dice la leggenda - sono state cercate e trovate nello stesso giorno e nella stessa ora, ma in luoghi diversi. Una ha preso il posto dell'altra e, ancora oggi, ciascuno dei due innamorati custodisce l'emozione per la pietra donatagli dall'altro in un angolo del proprio cuore.

Si dice che, ad oggi, i due non si siano ancora incontrati, ma è credenza comune che, quando si ama veramente, l'amore finisca sempre per prevalere e che, quando questo avviene, quel giorno sia il più felice nella vita degli innamorati. Sicuramente è una storia romantica, ed è fortunato chi, come gli amanti della favola, può riconoscersi in questa esperienza di amore semplice e puro.

Giorgia e Davide, due innamorati, si sono conosciuti casualmente. Tra loro nasce una simpatia, che poi diviene amicizia. Dopo pochi incontri, comin-

ciano a leggere nei loro sguardi la dolcezza, la curiosità di conoscersi più profondamente.

Li divide la lontananza, e il fatto che, per raggiungersi, debbono attraversare il mare, cosa che rende tutto molto più complicato. Ma possono sentirsi, avendo modo così di mostrare all'altro i lati migliori del loro carattere. Questo rafforza ancora di più l'amicizia, che curano con tutta l'attenzione di cui sono capaci.

Tra loro non esistono accordi di natura amorosa, tutto avviene come gentile donazione reciproca del tempo; e, da questo, nascono momenti di sentimento, di affetto. Tutto è lasciato al caso, tutto è affidato alla speranza; speranza che un dì si possano incontrare, manifestando i propri sentimenti. Passano i giorni, poi i mesi e infine gli anni, ma fra loro il tempo sembra

essersi fermato. Si sentono spesso e fantasticano di un giorno in cui potranno incontrarsi di persona, rimanere uno accanto all'altra, guardarsi negli occhi, e pronunciare frasi che, da lontano, non hanno lo stesso sapore, non trasmettono un'emozione altrettanto intensa.

Ci sono tanti modi di amare, e questa storia racconta di un'esperienza particolare, non cercata; forse un dono del cielo per far capire che si può amare anche scambiandosi solo un ciao, solo un appuntamento telefonico, una testimonianza di attenzione.

Giorgia e Davide non stanno insieme materialmente, ma col pensiero. Non condividono lo spazio fisico, ma quello del cuore, dell'anima. Ognuno di loro vive comunque le giornate che il destino gli offre, si accontenta di quel pallido raggio di sole,

e continua ad aver fiducia nella vita, affidando le sue speranze al vento, alla sorte, a Dio.

Nel corso degli anni si sono incontrati solo un paio di volte, che però sono state sufficienti a far capire loro che quell'amicizia racchiude un sentimento più profondo. Un sentimento che hanno pudore addirittura a nominare: e così, a volte, si dicono di volersi bene, di stimarsi, si scambiano qualche tenera frase, qualche carezzevole aggettivo.

L'uno augura all'altro serenità, il calore di una famiglia felice, l'affetto dei figli, la stima della la gente. Pensano che, per loro, deciderà il tempo, la sorte, o qualcuno che li guarda dall'alto. Non fanno programmi per il futuro, non fanno progetti che prevedano di strappare l'altro alla propria famiglia per tenerlo per sé; si augurano invece che l'altro sia felice nella propria casa,

che possa vivere bene la propria quotidianità.

E questa condizione ferma per loro il trascorrere del tempo: perché si sentono diversi, si vogliono bene senza che nessuno lo sappia, si sentono privilegiati per aver scelto di coltivare un sentimento che solo loro hanno la fortuna di assaporare, di custodire finché vita ci sarà.

Davide chiama spesso Giorgia e le dedica molti simpatici versi. Si parlano solamente di cose belle, di vita felice, di colori, di poesia, della gioia di vivere anche separatamente, perché questo è il loro destino. Davide le racconta tutto di lui, e lei appassionatamente ascolta e s'innamora ancora di più. In una delle tante piacevoli chiacchierate, un giorno a Davide viene in mente di dirle che, in una data concordata, si sarebbero dovuti recare ognuno sulla spiaggia della

propria costa e cercare una pietra, una pietra a forma di cuore.

A lei l'idea di andare "insieme con lui" sulla spiaggia, anche se in luoghi diversi, piace subito molto. In un tempo, in un luogo, in un momento preciso, il sole avrebbe brillato per loro, e scaldato i loro corpi e i loro pensieri.

Due amanti, lontani nella loro fisicità e vicini nella mente, avrebbero cercato, sulla riva del proprio mare, una pietra particolare, con la forma di un cuore; un sasso che avrebbe avuto l'odore e il sapore del mare. Pur essendo lontani, è quanto avrebbero potuto fare per annullare la distanza, per passeggiare sulla riva insieme, idealmente mano nella mano, cercando la pietra dell'amore.

Arriva il giorno stabilito e, lui in una località di mare e lei in un'altra, si mettono alla ricerca della pietra

desiderata.

La trova prima lui; non resiste nemmeno un attimo, ed esultante comunica la notizia alla donna. Lei, eccitata, vuole vedere subito la pietra. L'immagine arriva, complice la moderna tecnologia.

Sembra che il sasso sia stato mandato dal cielo: è ancora lì, ai piedi dell'innamorato. Sembra veramente un cuore e, avvicinandolo alle narici, si sente l'odore del mare; portandolo alla bocca, se ne percepisce la salinità.

Queste sensazioni, in un momento, inebriano la mente dell'innamorato. Lei continua la sua ricerca, un po' sconfortata, senza successo. Quando è ormai rassegnata ad andarsene, intravede proprio davanti ai suoi piedi, semisommersa sul bagnasciuga, una piccola pietra che emerge parzialmente dalla sabbia. Rapida la raccoglie e, guardan-

dola bene, vede che ha precisamente la forma di un cuore.

Contentissima chiama il suo amico per comunicargli che anche lei ha trovato la pietra dell'amore. Nello stesso giorno, e quasi nella stessa ora, entrambi stringono in mano i magici sassi, come se si trattasse realmente del cuore dell'altro.

Passa il tempo, la simpatia, l'affetto diventano più intensi, morbosi. I due sentono il bisogno di un incontro, di tenersi per mano e camminare insieme; magari senza dire una parola, paghi per uno sguardo, una carezza. Ma questo non avviene. Davide, che ha un temperamento da artista, propone sempre nuove idee, come quella di scambiarsi le pietre. Nel giro di qualche settimana la cosa viene realizzata.

I sassi regalati dal mare cambiano proprietario, uno prende il posto

dell'altro, per essere accarezzati ogni volta che il pensiero travalica l'onda.

Davide invia la pietra avvolta in un lembo di stoffa di seta rossa fermata con un fiocco di nastro, sempre rosso. Giorgia invece la racchiude nella stagnola di un bacio Perugia. La pietra inviata da Giorgia, nella sua confezione, arriva a destinazione bagnata da gocce di pioggia. Questo viene interpretato come un segno, un augurio che un dì i cuori viventi possano battere all'unisono, vicini l'uno all'altro.

Adesso ciascuno dei due innamorati custodisce il pensiero del talismano di pietra in un angolo nascosto del proprio cuore, aspettando fiducioso che arrivi un altro giorno in cui il sole possa scaldare contemporaneamente i loro corpi e i loro pensieri. Sono passati tanti anni, e ne passeranno ancora cento, mille. Come Giorgia e Davide, ci saranno

*Giulia e Federico, Antonella e Giuseppe,
Lucia e Mario, Maria e Giovanni e
ancora mille altri.*

*Ogni coppia cercherà nel tempo in
riva al mare una pietra a forma di
cuore, la pietra dell'amore, che abbia
l'odore e il sapore del mare.*

Autore

Giuseppe Cardella

Via Castelli, 36 - 92016 Ribera (ag)

Cell. 338 9652710

Sito web: www.cardellaart.it

E-Mail: giuseppe@cardellaart.it

YouTube: Giuseppe Cardella

